

## Preghiera dei fedeli

Cel. Dio nostro Padre, rendi la nostra preghiera conforme alla tua volontà, perché possiamo aderire con fiducia di figli al tuo progetto d'amore. Preghiamo dicendo:

**Ascoltaci Signore.**

Perché nella Chiesa non ci sia la corsa ai primi posti, ma vengano stimati i piccoli, i semplici, coloro che sono poveri in spirito e puri di cuore. Preghiamo.

Perché coloro che hanno posti di responsabilità nelle nazioni e nelle istituzioni pubbliche, perché siano animati da sincero spirito di servizio e combattano l'ingiustizia ed il sopruso. Preghiamo.

Perché i cristiani operino nel mondo con convinzione per il bene comune, perseguendo con costanza e coerenza evangelica la pace e la giustizia. Preghiamo.

Per la nostra comunità, perché sappia sostenere poveri ed emarginati con la vicinanza fraterna e accogliente, pronti a condividere con la carità le pene e i pesi che la vita riserva. Preghiamo.

Cel. Ti preghiamo, o Padre, di renderci umili nel cuore verso di te e miti verso i nostri fratelli, perché possiamo essere collaboratori del tuo Figlio nell'edificazione del regno. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

## LITURGIA EUCARISTICA

### Preghiera sulle offerte

Ci purifichi, Signore quest'offerta che consacriamo al tuo nome, e ci conduca di giorno in giorno a esprimere in noi la vita nuova del Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

## RITI DI COMUNIONE

### PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO

*Signore, se così vuoi regnare, quanti risparmi sulle armi, ma soprattutto che bel rapporto vuoi avere con noi! Sei troppo distante dai nostri governanti e anche noi, piano piano, rischiamo di seguire il loro esempio di apparenza, di sfarzo, di spreco e di lontananza dagli altri. Aiutaci a guardare a te, ad additarti come re vicino, re di servizio, capace di ridurre lo spreco, specie se è per la violenza o l'apparenza*

### Preghiera dopo la comunione

Dio onnipotente ed eterno, che ci hai nutriti con i doni della tua carità senza limiti, fa' che godiamo i benefici della salvezza e viviamo sempre in rendimento di grazie. Per Cristo nostro Signore.

### Canti proposti:

inizio: n. 39 Quando cammino

offertorio: n. 38 Quando busserò

Comunione: n. 23 Io non sono degno

### Avvisi:

Abbiamo accolto nella famiglia della Chiesa Amaro Lorianò (29.06)

# 6 Luglio 2014 XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

## RITI DI INTRODUZIONE

### INTRODUZIONE

*La ripresa del periodo ordinario anche nella domenica ci permette di ritornare a meditare sull'Antico Testamento. E' ancora una figura messianica che ci è proposta attraverso il profeta Zaccaria: un re di pace. Ma che cambiamenti nel suo modo di regnare! Dal suo proporsi come re alla sua politica di difesa*

### ATTO PENITENZIALE

Cel. Signore, che ci fai gioire con la tua venuta, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, che sei da noi osannato mentre cavalchi un puledro, figlio d'asina, abbi pietà di noi

Ass. Cristo pietà

Cel. Signore, che domini nella pace da mare a mare, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

## Colletta

O Dio, che ti riveli ai piccoli e doni ai miti l'eredità del tuo regno, rendici poveri, liberi ed esultanti, a imitazione del Cristo tuo Figlio, per portare con lui il giogo soave della croce e annunciare agli uomini la gioia che viene da te. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## LITURGIA DELLA PAROLA

### PRIMA LETTURA (Zc 9,9-10)

Dal libro del profeta Zaccaria  
Così dice il Signore: «Esulta grandemente, figlia di Sion, giubila, figlia di Gerusalemme! Ecco, a te viene il tuo re. Egli è giusto e vittorioso, umile, cavalca un asino, un puledro figlio d'asina. Farà sparire il carro da guerra da Èfraim e il cavallo da Gerusalemme, l'arco di guerra sarà spezzato, annuncerà la pace alle nazioni, il suo dominio sarà da mare a mare e dal Fiume fino ai confini della terra». Parola di Dio

### SALMO RESPONSORIALE (Sal 144)

**Rit: Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.**

O Dio, mio re, voglio esaltarti e benedire il tuo nome in eterno e per sempre. Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le crea-

ture.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli. Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza.

Fedele è il Signore in tutte le sue parole e buono in tutte le sue opere. Il Signore sostiene quelli che vacillano e rialza chiunque è caduto.

## SECONDA LETTURA (Rm 8,9.11-13)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, voi non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. Parola di Dio

## Canto al Vangelo (Cf Mt 11, 25)

Alleluia, alleluia.

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

Alleluia.

## VANGELO (Mt 11,25-30)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero». Parola del Signore

## PER MEDITARE IN SETTIMANA

*Un brano dello stesso profeta l'abbiamo letto lo scorso anno (23 giugno). Allora l'invito era di appropriarsi di ciò che "il trafitto" (personaggio non identificato, collegarlo da alcuni al sommo sacerdote Onias III o al re Giosia) aveva lasciato, oggi l'attenzione cade sul re che fa il suo ingresso in Gerusalemme.*

*Se ricordiamo che il profeta ha esercitato tra il 520 e il 518 dobbiamo pure ricordare che in Palestina non ci sono più re né nel regno del Nord né in quello del sud, perché deportati, da anni a Babilonia.*

*Che questo re sia Zorobabele? Ma lui è soltanto un governatore.*

*Di fronte alla figura regale del nostro testo gli studiosi si dividono: qualcuno pensa che l'immagine gli sia stata offerta dall'intronizzazione del governatore, altri propendo-*

*no che questa immagine di re sia l'inizio di una serie di immagini che pian piano porteranno verso il genere dell'apocalisse. In questo caso il re che suggerisce il messaggio è Alessandro Magno. Di fronte a tanta potenza militare il profeta intravede, come reazione, l'intervento imminente di Dio, ma in modo molto diverso della potenza greca. La prima immagine di contrasto è l'ingresso del re che monta un asino. Non c'è la maestosità del cavallo che esalta ulteriormente il re, comunque sia bardato, qua c'è il mezzo di trasporto più comune in Israele, quello che è stato dei giudici e dello stesso re Davide (e lo sarà di Gesù nel suo ingresso a Gerusalemme). Non si prospetta pertanto come un re, ma bensì come un giudice o Davide: un servitore del popolo.*

*Quest'attitudine di Dio ci aiuta a sfatare ancora una volta il nostro modo di rinchiuderlo in cielo; ha l'attitudine di un padre terreno che fa di tutto per migliorare la situazione economica della sua famiglia"imponendosi" per autorevolezza piuttosto che per autoritarismo.*

*Anche la potenza del suo esercito è modificata: basta carri da guerra e cavalleria! Quando si visita Meghiddo, in Galilea, vengono presentate quelle che sono state identificate come le scuderie di Salomone (ma più facilmente di Acaz), re con una notevole potenza militare per il popolo d'Israele. Niente di tutto questo, per il nuovo re. Abolendo ciò che costituiva il segno della potenza militare, cui si aggiunge la rottura dello stesso arco, il nuovo re pone tutta la sua fiducia nella diplomazia e nella pace, valida non solo per il proprio popolo, ma per tutte le nazioni.*

*L'immagine si ferma qui, non ha i tratti del profeta Isaia in cui le armi si trasformano in aratri e falci per mietere, ma ha in più la dimensione universale.*

*La "politica estera" del nuovo re vuole essere contagiosa, arrivare a formare anche la coscienza delle nazioni, proprio per una pace universale.*

*Il progetto è grandioso; ne sappiamo qualcosa noi europei che, dal '45 ad oggi, abbiamo goduto di assenza di guerre. Ma le arie che tirano ci dicono che la pace è qualcosa di più: non porta una pace sufficiente un'Europa che resta "mercato comune", che non cerca un riequilibrio sociale adatto. Quella concorrenza che doveva favorire il benessere comune si sta sempre più rivelando come la creatrice di disegualianze sempre più ampie.*

*Non potrebbe essere un invito "al re" di essere tra il popolo per dividerne le sue sorti e inventare una nuova e più equa giustizia sociale?*

*Ma anche noi dobbiamo fare la nostra parte: non vivere sopra le nostre possibilità e poi piangere, dando colpa alla società.*

*In ogni caso IL NOSTRO RE ci ha dato l'esempio finendo in croce dopo una vita spesa per gli altri e invitandoci ad amarci "come IO vi ho amato".*

## PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.